

Lunedì 24 Novembre
Il settimana di AVVENTO
Beata Maria Anna Sala

La mia voce sale a Dio finché mi ascolti.

Forse il Signore ci respingerà per sempre, non sarà mai più benevolo con noi?

È forse cessato per sempre il suo amore, è finita la sua promessa per sempre?

Può Dio aver dimenticato la pietà, aver chiuso nell'ira la sua misericordia?

Ricordo i prodigi del Signore, sì, ricordo le tue meraviglie di un tempo.

Salmo 76 (77)

Il Vangelo di oggi Mt 11, 16-24: In quel tempo. Il Signore Gesù diceva alle folle: «A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: “Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!”. È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: “È indemoniato”. È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: “Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori”. Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie». Allora si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite: «Guai a te, Corazìn! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se a Sòdoma fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a te, oggi essa esisterebbe ancora! Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, la terra di Sòdoma sarà trattata meno duramente di te!».

Per la meditazione

Al centro c'è il rimprovero di Gesù alle persone che non si convertono. L'atteggiamento di lamentele e scuse impediscono di ricevere la sapienza di Dio, da Lui manifestata nelle Sue opere e nella vita di chi lo segue. L'invito è quindi smetterla di trovare giustificazioni banali, di essere orgogliosi e di lasciarsi invece guidare dalla gioia e dalla speranza. La sapienza di Dio è resa evidente dalle Sue opere, che parlano più delle parole. Possiamo anche notare come Gesù condanni le città che, pur avendo visto quanto da Lui fatto, non si sono convertite. In conclusione, il brano di oggi invita ad accogliere la speranza di Dio sempre, ed a non trovare “alibi” per respingere la salvezza.

Oggi facciamo memoria della Beata Maria Anna Sala, una delle prime Suore Marcelline, che ha seguito Gesù nella speciale vocazione di educatrice.

Per la preghiera di intercessione

Leone XIV, al termine della Messa celebrata in piazza San Pietro, questa domenica, 23 novembre, chiede con forza la liberazione degli studenti ed insegnanti rapiti l'altro ieri nella scuola cattolica “St. Mary” in Nigeria e dei sei sacerdoti cattolici e un pastore battista sequestrati qualche giorno fa in Camerun.

“Ho appreso con immensa tristezza le notizie dei rapimenti di sacerdoti, fedeli e studenti nella Nigeria e nel Camerun. Sento forte dolore soprattutto per i tanti ragazzi e ragazze sequestrati e per le loro famiglie angosciate. Rivolgo un accorato appello affinché vengano subito liberati gli ostaggi ed esorto le autorità competenti a prendere decisioni adeguate e tempestive per assicurarne il rilascio.

Preghiamo per questi nostri fratelli e sorelle e perché sempre e ovunque le chiese e le scuole restino luoghi di sicurezza e di speranza”.